

**ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA Settore Supporto Tecnico**  
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot Vedi segnatura informatica

cl. SI.02/47.51

a mezzo: PEC

**Comune di Siena**  
[comune.siena@postacert.toscana.it](mailto:comune.siena@postacert.toscana.it)

**OGGETTO:** Variante semplificata al Piano Operativo per modifiche alle aree di intervento diretto id07.04, id07.08, id07.09, id10.03, id10.04, id06.03, ai sensi degli artt. 30 e 32 della LRT 65/2014. Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010 e avvio del procedimento di conformazione ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR – Contributo istruttorio

**RIFERIMENTI:**

Richiesta del Comune di Siena, prot. n°20909 del 10/03/2025 pervenuta a questo Dipartimento prot. ARPAT. n°0020026 del 10/03/2025

**INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA:** Documento Preliminare, documento di variante per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

D.Lgs. 152/06 e smi, parte II; LR 10/10 e smi;

**ASPETTI DI COMPETENZA OGGETTO DEL PARERE:**

ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009 (N° Carta dei Servizi 120/a): impatti sulle matrici ambientali (Procedura art. 22 LR10/10)

La procedura di VAS viene attivata con la predisposizione di un documento preliminare di VAS contenente, in base all'articolo 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente. Infatti, oltre alla presentazione dello stato dei luoghi e degli obiettivi della variante, richiama i riferimenti normativi, individua i soggetti competenti e fornisce indicazioni circa i possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione. In merito si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009.

Dall'esame istruttorio della documentazione trasmessa dal Comune (allegato n. 1), si ritiene, per quanto di competenza, che gli effetti riconducibili agli interventi oggetto della variante semplificata non comportino evidenti criticità ambientali.

In linea generale, si indicano comunque i seguenti riferimenti riguardo la fase di cantierizzazione:

- “Linee Guida per la gestione dei Cantieri ai fini della protezione ambientale” pubblicate nel 2018 a cura di ARPAT (<https://www.arpato.toscana.it/documentazione/catalogopubblicazioni-arpato/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezioneambientale>);
- per la gestione delle terre e rocce da scavo si ricorda che, a seconda della loro caratterizzazione, provenienza e destinazione, si applicano:
  - Art.185 c.1 lett. c) D. Lgs 152/2006, art.24 DPR120/17: terre e rocce allo stato naturale riutilizzate nello stesso sito di produzione;
  - DPR 120/17: terre e rocce da scavo che hanno requisiti tali da poter essere trattati come sottoprodotti;

- D.Lgs 152/2006 parte IV: terre e rocce da scavo che, non rientrando in nessuna delle categorie di cui sopra, devono essere gestite come rifiuti.
- art. 40 del regolamento 46R/2008 e sm – per la gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti;
- valutazione dell'impatto acustico anche per eventuale necessità di deroga ai sensi del DPGRT 2/R dell'08/01/2014 e smi.

La responsabile del Supporto Tecnico  
Dott.ssa Elena Calosi<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/199